

IL 14 MAGGIO VERRÀ PRONUNCIATA LA SENTENZA CONTRO 63 COMPAGNE/I IMPUTATE/I PER IL CORTEO CONTRO LE FRONTIERE AL BRENNERO DEL 7 MAGGIO 2016. ACCUSA PRINCIPALE: DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO, PER UN TOTALE DI OLTRE 300 ANNI RICHIESTI DALLA PROCURA.

NEL 2016, GLI STATI DEL MEDITERRANEO, L'UNIONE EUROPEA E LE SUE AGENZIE TENTARONO DI COMPIERE L'ENNESIMO PASSO VERSO IL GRANDE PROGETTO DELLA FORTEZZA EUROPA: CHIUDERE IL CONFINE DEL BRENNERO. ORA COME ALLORA, PER LO STATO RIMANE UNA PRIORITÀ REPRIMERE I NEMICI DI OGNI FRONTIERA E PROTEGGERE QUEI CONFINI AD OGNI COSTO. SE ESPULSIONI E RESPINGIMENTI, MILITARIZZAZIONE DEI CONFINI E LE STRAGI IN MARE NON SI SONO MAI FERMATE, NELL'ULTIMO ANNO LE C.D. NAVI QUARANTENA SI SONO AFFERMATE QUALE ENNESIMO DISPOSITIVO DI DETENZIONE E RICATTO PER I MIGRANTI. UNO STRUMENTO REPRESSIVO CHE TROVA LE SUE ORIGINI NELLE STRATEGIE MESSE A PUNTO CONTRO I PIRATI DEL GOLFO DI ADEN...

**In solidarietà ai nemici di ogni frontiera**

**VENERDÌ 14 MAGGIO h 18  
PIAZZA DELL'UNITÀ**

presentazione del libro  
**Fratelli della costa**

aperitivo benefit  
a seguire

